



## *Il Ministro dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica*

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente;

**VISTO** il decreto-legge dell'1 marzo 2021, n. 22, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2021, n. 128, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 giugno 2022, n. 109, recante “*Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022, con il quale l'On. Gilberto PICHETTO FRATIN è stato nominato Ministro della transizione ecologica;

**VISTO** il decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, che dispone che il “Ministero della transizione ecologica” è rinominato “Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con cui l'On. Gilberto PICHETTO FRATIN è stato nominato Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*” (di seguito “*Legge istitutiva*”) che all'art. 1, comma 488, istituisce presso il Ministero della transizione ecologica il fondo rotativo, denominato «Fondo italiano per il clima» (di seguito “Fondo” o “Fondo Clima”) con una dotazione pari a 840 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026 e di 40 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, destinato al finanziamento di interventi a favore di soggetti privati e pubblici, volti a contribuire al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nell'ambito degli accordi internazionali sul clima e sulla tutela ambientale dei quali l'Italia è parte, da realizzarsi in conformità alle finalità e ai principi ispiratori della legge 11 agosto 2014, n. 125 e agli indirizzi della politica estera dell'Italia;

**VISTO** l'articolo 1, comma 489, della Legge istitutiva, il quale disciplina le modalità di intervento del Fondo prevedendo, in particolare, che “*il Fondo può intervenire, in conformità alla normativa dell'Unione europea, attraverso: a) l'assunzione di capitale di rischio, mediante fondi di investimento o di debito o fondi di fondi, o altri organismi o schemi di investimento, anche in forma subordinata se l'iniziativa è promossa o partecipata da istituzioni finanziarie di sviluppo bilaterali e multilaterali o da istituti nazionali di promozione; b) la concessione di finanziamenti in modalità diretta o indiretta mediante istituzioni finanziarie, anche in forma subordinata se effettuati mediante istituzioni finanziarie europee, multilaterali e sovranazionali, istituti nazionali di promozione o fondi multilaterali di sviluppo; c) il rilascio di garanzie, anche di portafoglio, su esposizioni di istituzioni finanziarie, incluse istituzioni finanziarie europee, multilaterali e sovranazionali, nonché altri soggetti terzi autorizzati all'esercizio del credito, di fondi multilaterali di sviluppo e di fondi promossi o partecipati da istituzioni finanziarie di sviluppo bilaterali e multilaterali e da istituti nazionali di promozione*”;

**VISTO** l'articolo 1, comma 496, della Legge istitutiva, il quale istituisce e disciplina il Comitato di indirizzo e il Comitato direttivo del Fondo, prevedendo che *“Sono istituiti, presso il Ministero della transizione ecologica, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, un Comitato di indirizzo e un Comitato direttivo del Fondo italiano per il clima. Il Comitato di indirizzo è presieduto dal Ministro della transizione ecologica o da un suo delegato ed è composto da un rappresentante del Ministero della transizione ecologica, da un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze e da un rappresentante del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Esso definisce l'orientamento strategico e le priorità di investimento del Fondo italiano per il clima e delibera, su proposta della Cassa depositi e prestiti Spa, il piano di attività del Fondo, anche mediante la definizione dell'ammontare di risorse destinato alle distinte modalità di intervento di cui al comma 489, ivi inclusi eventuali limiti per aree geografiche e categorie di Paesi e per interventi effettuati in favore di soggetti privati o aventi come intermediari soggetti privati, e il relativo sistema dei limiti di rischio. Il Comitato direttivo del Fondo delibera in merito ai finanziamenti e alle garanzie concessi a valere sulle risorse del Fondo stesso, su proposta della Cassa depositi e prestiti Spa. La segreteria del Comitato direttivo è costituita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, presso il Ministero della transizione ecologica con il supporto operativo della Cassa depositi e prestiti Spa, quale gestore del Fondo. [...] Ai componenti del Comitato di indirizzo e del Comitato direttivo non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.”*;

**VISTO** il decreto n. 466 del 21 ottobre 2022 adottato dal Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e con il Ministro dell'economia e delle finanze in cui, ai sensi dell'articolo 1, comma 496, della Legge istitutiva, sono stabilite le modalità di composizione e funzionamento del Comitato di indirizzo e le modalità di composizione e funzionamento del Comitato direttivo (“Decreto Comitati”);

**VISTO** il decreto n. 467 del 21 ottobre 2022 adottato dal Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e con il Ministro dell'economia e delle finanze, in cui, ai sensi dell'articolo 1, comma 488, della Legge istitutiva, sono stabiliti le condizioni, i criteri e le modalità per l'utilizzo delle risorse del Fondo Clima (“Decreto Interventi”);

**VISTO** l'articolo 3, comma 2 del Decreto Comitati e ss. mm. ii. ai sensi del quale *“Il Comitato di Indirizzo è nominato con decreto del Ministro della transizione ecologica. I componenti diversi dal Ministro della transizione ecologica durano in carica tre anni e sono rinnovabili una sola volta, per ulteriori 3 anni. In caso di cessazione anticipata, per qualsiasi causa, con decreto del Ministro della transizione ecologica si provvede alla sostituzione del componente sulla base della designazione dell'Amministrazione competente”*;

**VISTO** l'art. 6, comma 4, del Decreto Comitati ai sensi del quale *“In caso di cessazione anticipata, per qualsiasi causa, di uno dei componenti del Comitato Direttivo di cui al comma 1, lo stesso è sostituito dal rispettivo supplente, il quale resta in carica per la durata residua del Comitato Direttivo”*.

**VISTO** il decreto ministeriale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 5 giugno 2023, n. 190 recante la costituzione e la composizione del Comitato di Indirizzo e del Comitato Direttivo (di seguito “DM 190/2023” o “Decreto Nomine”);

**VISTO** l'articolo 3 del suddetto Decreto Nomine, ai sensi del quale il Comitato Direttivo è composto da membri effettivi e membri supplenti del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e del Ministero dell'economia e delle finanze;

**VISTE** le designazioni dei membri effettivi e supplenti da parte del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e del Ministero dell'economia e delle finanze, acquisite rispettivamente ai prot. mi. n. 9150 del 24 aprile 2023 e n. 9965 del 5 maggio 2023;

**VISTA** la nota del Capo di Gabinetto del Ministero dell'Economia e delle Finanze acquisita al prot. n. 22363 del 9 ottobre 2023, in cui si comunica che, a seguito delle dimissioni della Dott.ssa Lucilla Perrone – Ufficio del Capo di Gabinetto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – da membro supplente del Comitato Direttivo del “Fondo italiano per il clima”, istituito presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, si designa, in sostituzione della medesima, il dott. Luigi Papi – Ufficio di Gabinetto.

**VISTA** la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconfirmità e incompatibilità trasmessa dal dott. Luigi Papi, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, acquisita al prot. n. 174861 del 30 ottobre 2023;

**RITENUTO** necessario procedere, ai fini della corretta composizione ed all'efficace funzionamento del Comitato Direttivo, alla sostituzione del membro supplente dimissionario ed alla nomina del nuovo membro supplente, sulla base della suddetta designazione da parte dell'Amministrazione competente;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

*(Modifiche all'articolo 3, comma 1 del decreto ministeriale n. 190/2023)*

All'articolo 3, comma 1 del decreto ministeriale n.190/2023 sono apportate le seguenti modifiche: nella sezione “Membri supplenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze” il nominativo della Dott.ssa Lucilla Perrone - Ufficio Capo del Gabinetto è sostituito con il nominativo del Dott. Luigi Papi, Ufficio del Gabinetto.

### **Articolo 2**

*(Disposizioni finali)*

1. L'incarico di membro del Comitato direttivo è svolto a titolo gratuito e senza alcun onere finanziario a carico del bilancio del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.
2. Il presente decreto è notificato ai componenti del Comitato direttivo e trasmesso ai competenti Organi di controllo per la registrazione e pubblicato sul sito istituzionale di questo Ministero.

Gilberto Pichetto Fratin